

## Autostrade, raffica di crolli nelle gallerie: ora l'inchiesta si allarga ai nuovi manager

di **Redazione**

30 Gennaio 2020 - 8:17



**Genova.** Un secondo filone d'inchiesta sulle gallerie autostradali verrà aperto dalla procura di Genova non appena arriverà la relazione della polizia stradale di Ovada sull'ultimo episodio in A26: un tir della Mcm Autotrasporti colpito da una paratia di *ondulina* che si era distaccata dalla parete della galleria Pietraguzza, vicino a Masone. Indagini che potrebbero coinvolgere adesso **non solo i vecchi manager di Autostrade, ma anche quelli nuovi**, alla luce degli ultimi episodi.

La valutazione è in corso in questi giorni. Sul tavolo dei pubblici ministeri Walter Cotugno e Stefano Puppo c'è anzitutto il **crollò nella galleria Bertè** alla fine del 2019, ma poi anche l'*ondulina* pericolante sempre nello stesso tratto nella sera del 5 gennaio, una "notizia errata" secondo Autostrade. E ora anche l'episodio che vede protagonista una ditta di Novi Ligure, la stessa che nel crollo del ponte Morandi il 14 agosto 2018 **dovette contare un superstite miracolato**, precipitato col suo carico di acciaio proveniente dall'Ilva di Genova, mentre il camion che lo precedeva, della stessa azienda, **venne persino accusato di aver causato il disastro**.

Gli inquirenti valutano non solo gli ultimi incidenti, ma anche il **mancato adeguamento**

---

**dei tunnel di lunghezza superiore ai 500 metri alla direttiva europea.** Autostrade, come tutti gli altri concessionari, avrebbero dovuto mettersi in regola entro aprile dello scorso anno. Data in cui tutti i vertici e i manager erano stati cambiati dopo quanto emerso dalle indagini sul ponte Morandi (crollato il 14 agosto 2018 causando la morte di 43 persone) e i falsi report sui viadotti dell'intera rete gestita da Aspi.